







Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

Carlo Neri







Il Programma Operativo FESR si articola in:

7 Assi di intervento

(di cui 5 settoriali, 1 territoriale e 1 di assistenza tecnica)

17 Obiettivi Specifici

37 Obiettivi Operativi









POR FESR - Gli interventi territoriali



Asse 1

Parchi (per interventi di sviluppo integrato tra l'ambiente, il turismo e l'agricoltura)



Asse 6

Città medie (Programmi integrati di sviluppo urbano e delega alle città con popolazione> 50.000 abitanti)

Napoli e area metropolitana

Piani sociali di zona (Interventi di inclusione sociale, Scuole aperte)









Gli insegnamenti della programmazione 2000-06

- Favorire la concentrazione degli interventi sulle priorità strategiche, evitando la loro frammentazione ed il conseguente proliferare dei soggetti beneficiari ed attuatori
- Costruire una regia di governo tale da consentire la massima integrazione fra le politiche, le fonti finanziarie, gli interventi ed i soggetti della programmazione
- Razionalizzare gli strumenti di **sviluppo locale**, promuovendo un modello basato su valorizzazione di identità locali e produzione di beni di utilità collettiva
- Rilanciare la **concertazione** partenariale e regolamentarla in relazione ai tempi della programmazione ed al sistema degli interessi da rappresentare

Per questo, la Strategia di sviluppo regionale, traducendo le scelte del DSR nei PROGRAMMI, individua quali capisaldi della programmazione unitaria:

- > Concentrazione
- **≻Integrazione**
- **≻**Programmazione partecipata
- **>**Concertazione



Programma Operativo FESR



Struttura del Programma Operativo

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI	
1. Sostenibilità ambientale ed	a) RISANAMENTO AMBIENTALE	
	b) RISCHI NATURALI	
attrazione culturale e turistica	c) RETE ECOLOGICA	
	d) SISTEMA TURISTICO	
2. Competitività del sistema	a) POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI	
produttivo regionale	b) SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA', INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE	
	d) INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI	
3. Energia	a) RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI	
	a) CORRIDOI EUROPEI	
	b) PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA	
4. Accessibilità e trasporti	c) ACCESSIBILITA' DELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE	
	d) MOBILITA' SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI	
	e) PORTUALITA'	
5. Società dell'Informazione	a) SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	
6. Sviluppo urbano e qualità della vita	a) RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA	
7. Assistenza tecnica e	a) AMMINISTRAZIONE MODERNA	
cooperazione	b) COOPERAZIONE INTERREGIONALE	









OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
	1.1 GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI	
1.a RISANAMENTO	1.2 MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE	
AMBIENTALE	1.3 MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERCIALI	
	1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	
	1.5 MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI	
1.b RISCHI NATURALI	1.6 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI	
	1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI	
1.c RETE ECOLOGIC A	1.8 PARCHI E AREE PROTETTE	
	1.9 BENI E SITI CULTURALI	
1.d SISTEMA TURISTICO	1.10 LA CULTURA COME RISORSA	
	1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA	
	1.12 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA	



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
2.a POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE	2.1 INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA	
IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI	2.2 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S	
2.b SVILUPPO DELLA	2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	
COMPETITIVITA', INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE	2.4 CREDITO E FINANZA INNOVATIVA	
	2.5 INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE	
2.c INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI	2.6 APERTURA INTERNAZIONALE	



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI		
	3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE		
3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI	3.2 EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI		
	3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA		



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
4.a CORRIDOI EUROPEI	4.1 COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI 4.2 COLLEGAMENTI AEREI	
4.b PIATTAFORMA LOGISTICA	4.3 INTERPORTI	
INTEGRATA	4.4 SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA	
4.c ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE	4.5 STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE	
4.d MOBILITÀ SOSTENIBILE	4.6 SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE	
AREE METROPOLITANE E SENSIBILI	4.7 SICUREZZA STRADALE	
4.e PORTUALITÀ	4.8 LA REGIONE IN PORTO	



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
	5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION	
5.a SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	5.2 SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO	
	5.3 SANITA'	



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA	6.1 CITTA' MEDIE	
	6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA	
	6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE	



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI			
7.a AMMINISTRAZIONE MODERNA	7.1 ASSISTENZA TECNICA			
7.b COOPERAZIONE INTERREGIONALE	7.2 CAMPANIA REGIONE APERTA			



Programmazione 2007-2013 Programma Operativo FESR









I Grandi Progetti

Asse	Descrizione intervento
1. Sostenibilità	1 - Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno
ambientale e	2 - Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi flegrei
attrattività culturale e turistica	3 - Risanamento ambientale e valorizzazione del Corridoio Ecologico dei Regi Lagni
2. Competitività	4 - Polo fieristico regionale
del sistema	5 - Polo agroalimentare regionale
produttivo	6 - Polo logistico regionale a sostegno del comparto floro-vivaistico
regionale	7 - CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania
	8 - Sistema della Metropolitana regionale
	9 - Logistica e porti
4. Accessibilità e trasporti	10 - Interventi regionali complementari all'Alta capacità NA-BA
Crasporti	11 - Sistema degli Aeroporti campani
	12 - Tangenziale aree interne
5. Società dell'Informazione	13 - Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania
6. Sviluppo urbano e qualità	14 -Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex- Italsider di Bagnoli
della vita	15 - Recupero e riuso del Real Albergo dei Poveri di Napoli









Le risorse

	Contributo Comunitario	Controparte nazionale	Finanz. totale	Tasso di Cofinanz.
Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica	1.012.500.000	1.012.500.000	2.025.000.000	50%
Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale	607.500.000	607.500.000	1.215.000.000	50%
Asse 3 Energia	150.000.000	150.000.000	300.000.000	50%
Asse 4 Accessibilità e trasporti	600.000.000	600.000.000	1.200.000.000	50%
Asse 5 Società dell'informazione	197.500.000	197.500.000	395.000.000	50%
Asse 6 S <mark>viluppo urbano e</mark> qualità <mark>della vita</mark>	752.500.000	752.500.000	1.505.000.000	50%
Asse 7 Assistenza tecnica e cooperazione	112.397.599	112.397.599	224.795.198	50%
Totale	3.432.397.599	3.432.397.599	6.864.795.198	50%



- costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali coerenti con gli indirizzi programmatici adottati con delibera di Giunta regionale n° 1809 del 06 dicembre 2005 e con gli orientamenti contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013 (DGR n.1042/2006);
- rappresenta la riserva dei progetti da utilizzare per la programmazione delle risorse aggiuntive nazionali, comunitarie, e di quelle regionali;
- dalla data di sua operatività (19 gennaio 2007) e fino alla data del 30/06/08 i progetti disponibili nel Parco Progetti Regionale rappresentano quelli da finanziare esclusivamente per esigenze legate al consolidamento della programmazione delle risorse comunitarie e rinvenienti del POR 2000/2006, del Fondo Aree Sottoutilizzate e per avviare la programmazione delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2007/2013;



Oggetto del PPR

- realizzazione di infrastrutture materiali per un importo minimo di € 500.000,00;
- realizzazione di infrastrutture immateriali, di un importo minimo di € 250.000,00;

Possono presentare proposte di progetti da inserire nel PPR tutti gli Enti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3 c. 29 del Testo Unico sugli Appalti adottato con D.Lgs. 163/06.

Criteri di valutazione

Ai fini della creazione del *parco progetti regionali* (da ora in poi PPR), per ciascun progetto verranno effettuate valutazioni rispetto a:

- Valenza strategica rispetto al POR 2000/2006, agli indirizzi del DSR 2007/2013, di Lisbona e Goteborg;
- Sostenibilità tecnico-amministrativa (Qualità della proposta Conformità tecnico-amministrativa Aspetti ambientali)
- Sostenibilità finanziaria, economica e gestionale della proposta progettuale (Inquadramento socio-economico Convenienza economica).



Chi Valuta?

Il Settore 01 dell'AGC 03 verifica, per ciascun progetto pervenuto, che il soggetto proponente abbia i requisiti per la presentazione della proposta nonché la completezza della documentazione richiesta e il limite finanziario (verifica della correttezza formale);

Il *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici della Regione Campania* valuta, con il supporto dell'AGC 05 e per essa del proprio Ufficio Autorità Ambientale, l'ammissibilità dei progetti di intervento e li acquisce al Parco Progetti Regionale sulla base dei criteri di selezione indicati.



Stato dell'arte

Il 19 novembre 2007 ha avuto avvio la V sessione di valutazione delle proposte progettuali.

Numero complessivo delle proposte pervenute nell'ambito delle 5 sessioni: 2061